

A rischio il Piatto di Sant'Antonio

Assisi, il presidente dei Priori Serventi Moreno Fortini: «Tante incognite, c'è il pericolo di una festa mozzata»

S. MARIA DEGLI ANGELI

Saltati per il Coronavirus il Calendimaggio, il Palio dei Rioni di Santa Maria degli Angeli, il Cambio Festival, la festa della ciliegia di Capodacqua, a forte rischio ora anche un altro appuntamento di grande significato per il territorio, il Piatto di Sant'Antonio, momento di devozione, solidarietà e socialità nella cittadina della Porziuncola. «In questo periodo, che solitamente è di preparazione per le iniziative che, in estate-autunno, precedono il Piatto, come Prioranza ci siamo adoperati per iniziative benefiche legate al Covid-19, dalla donazione di mascherine al Serafico al supporto per l'acquisto di un sanificatore per ambulanze - spiega Moreno Fortini, presidente dei Priori Serventi 2021, incaricati cioè di organizzare i vari appuntamenti -. Ma ora non c'è nulla di sicuro ed è difficile pensare di preparare iniziative e quant'altro; potrebbe essere un'edizione di transizione nel quale noi potremmo fare da traghettatori».

Detto che il Piatto di Sant'Antonio Abate da anni e anni celebra il patrono degli animali, devozione forte in Santa Maria degli Angeli dove per intercessione del



Santo, nella seconda metà dell'800, cessò un'epidemia che colpiva gli animali. La festa, che ha il suo giorno più importante nel mese di gennaio - quindi il 17 gennaio 2021 - è preceduto da manifestazioni nei mesi che precedono tale data,

LE PROBLEMATICHE

«Ora non c'è nulla di sicuro ed è difficile pensare di preparare iniziative e quant'altro con tante persone»

Il Piatto di Sant'Antonio Abate da anni celebra il patrono degli animali

organizzata dalla Prioranza in carica. «Con gli altri priori ci siamo sentiti, ci sono idee, ma non ci siamo potuti incontrare men che meno organizzare: troppa l'incertezza legata all'evoluzione del Coronavirus. Come si fa a pensare a iniziative con centinaia, migliaia di persone? Come consumare il 'piatto' con le restrizioni che ci sono per i ristoranti, legati al Covid? C'è il rischio di una festa mozzata».

Fortini e gli altri priori - Matteo Buzzavi, Michele Capone, Alessio Feliciani, Alessandro Fioroni, Giacomo Fioroni, Andrea Pennaforti, Franco Piselli, Stefano Pucciarini, Roberto Raspa, Simone Tarpanelli, Matteo Visconti - stanno insomma guardando all'evolversi della situazione. «Ci si dovrà confrontare e vedere se ci sono i margini per lo svolgimento di qualche iniziativa, in particolare per il giorno più importante, ma ci vuole tempo e certezze che il Coronavirus non consente. Come prioranza siamo disponibili a essere traghettatori per questa edizione del Piatto di Sant'Antonio, pronti poi a organizzare l'edizione del 2022».

M.B.

ASSISI

Oggi c'è «Un patto per la rinascita»

La presentazione sarà in diretta Facebook sulla pagina del sindaco

Oggi, dalla Sala del Consiglio del Palazzo Municipale, la presentazione del documento programmatico «Un patto per la rinascita di Assisi»: sarà disponibile in diretta Facebook sulla pagina del sindaco Stefania Proietti. Si tratta di un piano strategico sintetizzato in 10 punti contenente una visione della Città post Covid-19 verso «una nuova normalità», redatto in questo mese - subito dopo l'allentamento dell'emergenza sanitaria - da Sindaco e Giunta con la collaborazione dei consiglieri comunali dei gruppi di maggioranza, aperto al contributo dei cittadini, delle associazioni e degli «Amici» di Assisi sparsi per il mondo. I capitoli del documento toccano questioni fondamentali per la rinascita di Assisi dopo il Covid-19, come la sicurezza sanitaria, la fragilità socio-economica, il turismo e l'accoglienza, futuro della scuola, servizi socio-educativi e giovani, smart city, i nuovi spazi, il ruolo del Comune, l'ambiente e la sostenibilità come fattori chiave della ripartenza.

Gli alunni diventano agenti segreti ecologici

Raccolta differenziata, concorso promosso da Gesenu e Comune. Ecco le scuole premiate

BASTIA UMBRA

Premiazione online del concorso Operazione OOSEcco: licenza di riciclo' proposta per l'anno scolastico 2019/2020 alle scuole primarie di Bastia Umbra dalla Gesenu, che gestisce il servizio rifiuti, e dal Comune.

Il progetto si è ispirato all'Agente segreto 007 con licenza di uccidere, mentre nel nostro caso gli alunni sono diventati agenti ecologici in missione per ridurre la quantità di rifiuto secco residuo sia a scuola che a casa e controllare il rispetto delle buone regole del riciclo e della raccolta



differenziata. L'emergenza legata al Coronavirus non ha bloccato il concorso che è stato portato a termine. Ieri, la cerimonia di premiazione online ha visto la presenza dei ragazzi delle

scuole Primarie «XXV Aprile», «Madre Teresa di Calcutta», di «Ospedalichio» e «Madonna di Campagna». Per l'amministrazione comunale sono intervenuti il sindaco Paola Lungarotti, il vicesindaco Francesco Fratellini assessore all'ambiente e Daniela Brunelli, assessore ai servizi sociali e alle politiche scolastiche.

«Un segnale importante di ripartenza - ha dichiarato il sindaco Paola Lungarotti - ci arriva dalla premiazione di questo concorso. Come sempre le scuole e gli insegnanti si mostrano parte integrante e motore della nostra comunità». Le scuole vincitrici hanno ricevuto da GESENU un assegno intestato ad ogni scuola per l'acquisto di materiale didattico.

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il museo delle opere di Piero Dorazio diventerà presto realtà

La notizia ufficializzata dal sindaco Ruggiano «Finalmente possiamo dare seguito ai suoi voleri»

TODI

Diventerà presto realtà il museo delle opere di Piero Dorazio, artista di fama internazionale anche lui legato alla città di Jacopone dove aveva scelto di vivere. La notizia è stata ufficializzata dal sindaco Antonino Ruggiano sempre nel corso dell'incontro in web streaming in cui è stata lanciata l'idea di un Festival del cinema: «si tratta di un progetto visionario e al limite dell'ardimento - afferma il sindaco - ma i tempi sono maturi, la famiglia del Maestro è ora serena e noi possiamo finalmente dare seguito ai suoi voleri». Una notizia attesa da almeno 15 an-

ni, tanto è il tempo trascorso dalla sua scomparsa a Canonica. È in questo angolo della campagna umbra, che l'artista aveva scelto di abitare e aveva continuato a creare. «Per noi è stato un punto di riferimento insostituibile come Beverly Pepper - aggiunge il primo cittadino - ora abbiamo il progetto e abbiamo i fondi. L'ubicazione del Museo sarà nella torre del Palazzo dei Priori, ora inutilizzata, ma con la Sovrintendenza occorre definire le modalità di intervento e recupero, trattandosi di un antico Palazzo del 1200». Il 17 maggio è stato l'anniversario della scomparsa di Piero Dorazio: «se oggi a Todi - afferma l'assessore Claudio Ranchichio - abbiamo un meraviglioso Parco tematico dedicato a Beverly Pepper, se abbiamo ed abbiamo avuto tante belle e importanti gallerie, se abbiamo tanti giovani e meno giovani bravi ed affermati artisti, se l'arte contemporanea a Todi è viva e riconosciuta in tutto il mondo, lo dobbiamo in buona parte al grande Maestro tuderte di adozione».

Su. Fe.